Nuove possibilità della crescita reciproca dell'Italia e Belarus

*Синицкая Д. Д., студ. III к. БГУ,
науч. рук. Мартусь В. В., ст. преп.*

La creazione del distretto industriale italiano nella regione di Brest apre delle enormi possibilità nello sfruttamento del potenziale di transito di Belarus in genere e della regione in particolare. L'accordo sull'istituzione del distretto industriale italiano è stato firmato durante il forum italo – bielorusso a Minsk il 21-22 febbraio 2010 ed è stato creato sul territorio della zona di libero commercio (zona franca) “Brest” [2].

Il concetto di formazione del distretto presuppone la partecipazione del capitale, aziende e banche italiane. E quindi è un rilevante stimolo di sviluppo della cooperazione bilaterale nei settori di investimenti, economico e finanziario – creditizio.

I soggetti economici registrati qua come residenti della zona franca automaticamente ricevono una serie di vantaggi.

Vantaggi della zona franca

1. Ai residenti si applica il regime fiscale agevolato.
2. Persone giuridiche sono esonerate dal pagamento dei dazi doganali d'importazione e dell'Iva.
3. Ai residenti delle zone franche, in generale, sono applicate meno tasse, le aliquote sono più basse.

Corridoio di transito

I partner italiani partecipano attivamente allo sviluppo del business in Belarus. Il territorio del distretto industriale italiano fa parte della zona occidentale dell'aeroporto della città di Brest con la superficie di ventisei ettari. Ha tutta l'infrastruttura ingegneristica, comprese reti del lotto, approvvigionamento con l'acqua potabile, rete elettrica dalla sottostazione elettrica di 110 KW, approvvigionamento di gas, impianti di depurazione ecc. Il Presidente del Comitato Esecutivo della regione di Brest Konstantin Sumar è dell'opinione che nel caso di collocamento delle industrie c'è la possibilità di concedere in più la zona dell'aeroporto della superficie di 170 ettari. Finiti i lavori di progettazione, nell'anno corrente inizieranno lavori di costruzione degli impianti di infrastruttura.

L'aeroporto locale è riconosciuto come internazionale e secondo gli standard tecnici è in grado di ricevere in pratica tutti i tipi di aerei. Il distretto industriale

italiano sarà situato nell'immediata vicinanza all'autostrada MIE30 Brest (Kozlovichi) – Minsk – confine della Federazione Russa (Redki), che è un tratto del corridoio trans europeo (Berlino – Varsavia – Brest – Minsk – Mosca – Nizhni Novgorod). La detta autostrada è la rotta più comoda e breve per il trasporto dei carichi e passeggeri dai Paesi dell'UE in Belarus e in Russia.

Garante bancario

La partecipazione delle banche italiane farà parte dell'attività del distretto industriale italiano in Belarus, cui ci sono già gli esempi positivi di cooperazione italo – bielorusso.

Nel 2015 la società per azioni a larga partecipazione «Belagroprombank» ha scelto il vettore italiano come una delle priorità della sua attività economica con l'estero. In un periodo di tempo relativamente breve i banchieri bielorusi sono riusciti a stabilire la cooperazione praticamente con tutti i più importanti istituti di credito italiani, compresi INTESA SAN PAOLO, UNICREDIT e altri. La maggior parte dei progetti comuni implementati viene realizzata con la diretta partecipazione dell'agenzia nazionale per l'assicurazione del commercio con l'estero SACE [2].

E' molto probabile che con lo sviluppo del distretto industriale italiano nella regione di Brest in parallelo saranno sviluppati dei centri di trasporto e logistica, stazioni di rifornimento, punti di ristoro, negozi, alberghi ecc.

Grazie agli strumenti di finanziamento del commercio con l'estero vengono acquistati macchinari ed attrezzature per diverse industrie nazionali: metalmeccanica, edilizia, produzione dei vetri nonché per il complesso agroindustriale. In totale, dall'inizio della cooperazione di «Belagroprombank» con i colleghi italiani sono stati realizzati circa 135 progetti comuni. Le note società italiane erano i maggiori contraenti.

Con la partecipazione della SACE i banchieri bielorusi hanno implementato 33 progetti dell'importo di circa 40 mln. di euro e più di 100 progetti di finanziamento del commercio con l'estero per l'importo di 18 mln. di euro.

Know-how italiani alle imprese bielorusse

Grazie all'introduzione delle attrezzature tecnologiche italiane alla Fabbrica metallurgica bielorusa (BMZ) è stata aumentata notevolmente

La resa dei forni per la fusione dell'acciaio

E' stato ridotto il consumo specifico delle risorse energetiche.

Come è noto la BMZ è stata costruita "chiave in mano" dalle società europee "Fest Alpine" (Austria) e "Danieli" (Italia). In questo momento una delle imprese italiane è interessata a costruire insieme con la BMZ la fabbrica per la produzione di lamiere [1].

Ci sono altri esempi dell'uso di Know-how italiani anche in altri settori dell'economia nazionale bielorusa. Per esempio, la realizzazione del progetto di riattrezzamento degli impianti industriali nella Fabbrica edile di Mozyr ha

consentito di avviare la produzione a basso consumo energetico dei pannelli a muro a tre strati e solette per l'edilizia utilizzando delle tecnologie innovative.

L'uso della linea tecnologica in Fabbrica per lavorazione della carne di Slutsk ha più che raddoppiato la produzione, ha consentito di ampliare la gamma dei prodotti [3].

Литература

1. Bielorussia. Opportunità e prospettive del “paese ponte” tra la Russia e l'UE [Risorsa elettronica]. : Intervista all'ambasciatore di Bielorussia in Italia Aleksandr Guryanov // Notizie geopolitiche. – Modalità di accesso: <https://www.notiziegeopolitiche.net/bielorussia-opportunita-e-prospettive-del-paese-ponte-tra-la-russia-e-lue>. – Data di accesso: 01.10.2018.

2. Cooperazione bilaterale [Risorsa elettronica]. // Abasciata della Repubblica di Belarus nella Repubblica Italiana. – Modalità di accesso: http://italy.mfa.gov.by/it/bilateral_relations. – Data di accesso: 01.10.2018.

3. Attualità Europa. Crescono i rapporti tra Italia e Bielorussia. [Risorsa elettronica]. // Eurasia. Rivista di studi geopolitici. – Modalità di accesso: <https://www.eurasia-rivista.com/crescono-i-rapporti-tra-italia-e-bielorussia>. – Data di accesso: 01.10.2018.

Овертуризм как явление городского туризма

*Смехович А. А., студ. IV к. БГУ,
науч. рук. Дедок В. М., ст. преп.*

В течение последних десятилетий значительно увеличилось количество городских жителей, а городские местности претерпели ряд существенных изменений. Согласно данным ООН, в 1990 г. городское население составляло 43%, в 2015 г. – 54%, а к 2030 г. прогнозируется рост городского населения до 60% [1]. Наряду с процессами урбанизации наблюдается рост самого туристического сектора, вызванный экономическим развитием стран, более низкими транспортными расходами, развитием туристской инфраструктуры и растущей численностью среднего класса. Это способствует возрастанию туристической привлекательности городов.

Доход от внутреннего и международного туризма вносит значительный вклад в социально-экономическое и культурное развитие городов и прилегающих местностей. В то же время развитие городского туризма влечет за собой необходимость преодоления ряда трудностей, которые связаны с обеспечением устойчивого развития туризма и минимизацией отрицательного воздействия на природные ресурсы, инфраструктуру, социокультурный климат. Для характеристики этих и других негативных последствий город-